CHAIM SOUTINE

Ogni tanto riprendiamo qualche 'vecchia' rubrica che catalogava i vari articoli dividendoli per argomenti per eventualmente classificarli e ritrovarli più facilmente, per chi era interessato.
Nell'anno 2005 vi abbiamo inviato un "INDICE GENERALE" che comprendeva tutti gli scritti apparsi su "TERRA SANTA" dal 1998 in poi: potremmo aggiornarlo se lo ritenete utile.

Più propriamente **Haim Sutin** (nato a Smilovici 13 gennaio 1893) è stato un pittore russo naturalizzato francese; era originario di un piccolo villaggio sito nell'Impero russo da una famiglia numerosa, povera e, naturalmente, emarginata in quanto ebrea.
Studiò arte a Minsk e poi all'Accademia di Vilnius; da lì, con altri due pittori (Pinchus Kremegne e Michel Kikoine), nel 1913, si trasferì a Parigi dove, frequentando Montparnasse, conobbe alcuni importanti artisti del suo tempo quali Marc Chagall, Fernand Léger e Amedeo Modigliani.
Dal 1918 in poi risiedette a Parigi solo saltuariamente viaggiando principalmente nel sud della Francia e nella Regione dei Pirenei dipingendo 'nature morte', ritratti e paesaggi, soprattutto quelli che gli ispiravano violente emozioni, con uno stile che ricorda antichi maestri (come El Greco, Velàsquez, Rembrandt, Courbet) e moderni artisti (come Cézanne, Van Gogh, Bonnard). Con questi paesaggi cominciò ad essere apprezzato da alcuni collezionisti ed acquistò così una certa tranquillità economica.
La sua affinità si riscontra con artisti quali Munch, Ensor, Kokoschka ed, in generale con il movimento dell' <Espressionismo> anche se Soutine non aderì mai ad alcuna 'corrente' – anche perché emarginato dall'antisemitismo degli anni '30 – per cui divenne un esasperato individualista che utilizzava una tecnica pittorica molto personale che riuniva i vari movimenti dell'epoca.

Era il suo spirito inquieto e tormentato che lo resero spesso depresso ed insoddisfatto al punto tale che lo portò a distruggere molte sue opere.
All'avvento della Seconda Guerra Mondiale, quando l arancia fu invasa dai Nazisti, Soutine, in quanto ebreo, fu costretto a nascondersi nelle campagne circostanti Parigi ma, ammalatosi di ulcera allo stomaco per la vita che era costretto a condurre, dovette rientrare a Parigi per farsi operare ma morì il 9 agosto 1943.
L'emissione filatelica celebrativa delle Poste francesi riproduce un suo 'Paesaggio' realizzato negli anni 1922-23 che fa parte della 'Collezione Jean Walter e Paul Guillaume' ed è conservato al Museo de l'Orangerie a Parigi e l'annullo della FDC riporta la firma dell'artista.
Per gli appassionati, come al solito, sono disponibili anche il 'Documento filatelico' e la 'Prova d'incisione'.

da Le catalogue ***Phil@poste***